

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30. - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 60 la linea. - Pubblicità economica Cent. 13 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Al Matabeland - Lotta fra Dervisci ed Egiziani

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Tardi pentimenti!

Ora che si avvicina la riapertura della Camera Legislativa, parecchi giornali, parlo di quelli, che prendono sul serio le istituzioni del paese, si mostrano piuttosto inquieti circa l'attitudine dei partiti estremi nel corso delle imminenti discussioni. Per quanto la stampa officiosa si sforzi ad assicurare che tutte le questioni acrisi irritanti saranno con ogni studio evitate, non è possibile che qualcuna non ne sorga, per il carattere stesso del periodo che attraversiamo, e degli strascichi lasciati da quello che lo ha preceduto. Eppoi! Andate là! Se le questioni non sorgessero, c'è sempre chi si assume l'incarico di farle sorgere, non foss'altro per richiamare sopra di sé l'attenzione, o per aprire una valvola ai sopiti rancori, o soltanto per la smania di rendersi originale. Di questi tipi ne abbiamo da parecchi anni nella nostra Camera, e non si può dire che la Camera intera, chi per un verso, chi per un altro, non ne sia responsabile.

Anche dei difetti parlamentari succede a tutti gli altri: cioè si accentuano le empi più, e finiscono col diventare inderogabili, quando chi avrebbe obbligo ed interesse di frenarli non se ne dà per inteso, seppur non soffia nel fuoco.

Quante colonne di giornali furono riempite per dimostrare il nostro decadimento parlamentare, dal primo periodo nel quale funzionarono fra noi le libere istituzioni! Quante volte, anche negli ultimi anni, non fu invocata una riforma nella disciplina delle discussioni? E che perciò? È succeduto quello che succede sempre nelle svariate combinazioni della vita politica, quando la smania di accarezze l'uno, o la paura di disgradar l'altro fa mettere sotto i piedi anche le più profonde convinzioni.

Chi difatti non è convinto in Italia, e non soltanto da oggi, della imprescindibile necessità di una riforma sostanziale del regolamento della Camera? Gli spettacoli, ai quali abbiamo assistito nelle precedenti sessioni, ed anche nelle ultime tornate della sessione attuale, non sono tanto lontani da non averne ancora traccia e presente la memoria.

Il timore che certi scandali, veramente bisca, si rinnovino, induce qualche giornale ad invocare che la riforma del regolamento predetto si posta subito all'ordine del giorno. Ci riusciranno? Non lo crediamo. Nessuno, secondo il solito, vorrà prendersi la responsabilità della proposta, in momento, nel quale prima preoccupazione di tutti non sembra che quella di credere più liberali degli altri. Succederà di questo come succederà di tutti i tardi pentimenti. Bisogna subirsi tutte le interruzioni ricolpe, spesso insolenti di Tizio e di Cajo, perdere, come il solito, un tempo prezioso, che importa se intanto il paese se ne vada a rotoli?

Guerra d'Africa

Le ultime notizie Massaua, 15. Portato per piroscalo a Perim) - Ahmed, comandante dei dervisci si trova ad Ascianghi e dice che vi attende gli ordini del generale per proseguire verso il Ghadaf. Il colonnello Stevani esprime il parere che

dervisci non ritorneranno per ora sotto Casala. Si hanno buone notizie dei feriti nei combattimenti del 2 e del 3 aprile. «Secondo informazioni, Menelik colla regina Taitu si troverebbe ad Ascianghi e Makonnen a Macallé.

Un diacono ritornato dallo Scioa, dove era andato per ricevere gli ordini sacri dall'Abuna, afferma aver incontrato una colonna di prigionieri italiani presso Alomata a sud del lago Ascianghi; avevano raccolti molti muli ed erano assistiti da 500 nostri ascari.

Il re del Goggiam, Tecla Aimanot, passò per Socota diretto al Goggiam. Ras Mangascià scrisse al tenente Muzazzani (già residente italiano ad Adua) per congratularsi delle nostre vittorie sui dervisci.

Le due divisioni Del Mayno ed Heusch sono concentrate ad Adi-Cale.

Sull'altipiano persiste la siccità cioè in-caglia i movimenti».

Adigrat

Roma, 16. Nessun ulteriore telegramma parla della liberazione di Adigrat, e mancano pure notizie ufficiose sul fatto cui si accenna.

A tale proposito il corrispondente romano del Resto del Carlino, in data 16, sera:

«Relativamente alle voci della liberazione di Adigrat la Tribuna pubblica:

«Si assicura nel modo il più formale che un membro del Gabinetto abbia dichiarato a più persone essere bensì giunto da Baldissera un telegramma che parla di un successo delle nostre truppe in Africa, ma che il Ministero ha deciso di protrarre la pubblicazione finché non siano pervenuti più precisi particolari.»

Un combattimento in Africa

Roma, 16. Nè ieri nè oggi pervennero al governo notizie di nuovi fatti d'armi in Africa; tuttavia alla Borsa si afferma, diocesi in seguito a notizie private, essere avvenuto un combattimento in Africa a noi favorevole, risoltosi con la prigionia di Mangascià, la morte di ras Alula e la susseguente liberazione di Adigrat. È certo però che un combattimento, se non già avvenuto, è imminente.

Malati a Suez

Suez, 16. È giunto il vapore Iniziativa con malati.

Funerali

Torino, 16. Si sono celebrati nella Cattedrale i funerali per i caduti d'Africa per iniziativa del Municipio.

Sono intervenuti i Principi e le Principesse Reali, le Autorità e grande folla.

Un viaggio d'istruzione degli ufficiali di stato maggiore

Nel mese di maggio il generale Saletta, comandante in seconda del corpo di stato maggiore, partirà da Roma per dirigere un viaggio d'istruzione degli ufficiali di stato maggiore, che avrà luogo probabilmente sullo scacchiere occidentale.

Al comando del corpo di stato maggiore parecchi ufficiali attendono agli studi per formulare temi e preparare tutte le modalità concernenti il viaggio di istruzione.

Rendita 4 1/2 0/0.

Roma, 16. I sessanta milioni di rendita al 4 1/2 0/0, che vengono offerti al pubblico si emetteranno al prezzo di 98, col godimento del 14.

Le sottoscrizioni verranno accettate solo il giorno 21 aprile dalle 10 ant. alle 2 pom. presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e presso le banche e i banchieri formanti parte del sindacato.

L'ufficiale d'ordinanza di Baldissera

Roma, 16. Il marchese Vittorio di Groppello, ufficiale nel reggimento cavalleria Roma, è stato nominato ufficiale d'ordinanza di Baldissera.

La triplice

L'«Agenzia Italiana», parlando del convegno di Venezia, dice: «Nel convegno di Venezia, da quanto ci consta, si sarebbero stabiliti i nuovi patti della triplice alleanza secondo lo schema dell'Imperatore d'Austria. Così sarebbe anche spiegata l'andata a

Vienna del gran cancelliere germanico principe di Hohenlohe-Schillingfursi.

Si crede che la nuova triplice abbia lo scopo non solo di tutelare gli interessi delle tre potenze alleate nelle questioni europee, ma anche in tutti gli avvenimenti di indole politica, dove la mancanza di una azione comune fece, anche recentemente, sentire i suoi tristi effetti.

A questo proposito si nota che Guglielmo II appena arrivato a Vienna, compiute le solite formalità volute dall'etichetta, ebbe subito dei lunghi colloqui col principe Hohenlohe e col conte Eulemburg, presso il quale fece anzi colazione.

Ciò che prova il grande interesse che egli annette alla ratificazione del nuovo trattato, stipulato a Venezia, nelle conferenze diplomatiche tenute a Palazzo Reale.

A maggiore spiegazione di quanto pubblica, l'«Agenzia» aggiunge che uno dei temi politici trattati da Guglielmo a Venezia si è l'attitudine che dovrà prendere la triplice di fronte alla situazione in Oriente, che è ben lungi dall'essere tranquillante.

Oramai è cosa notoria che, quantunque smentita, esiste una alleanza segreta della Russia colla Turchia, colla Bulgaria, la Serbia e il Montenegro, ciò che costituisce una perenne minaccia specialmente contro l'Austria; alleanza nella cui braccia, data l'eventualità, sarebbe pronta a gettarsi la Francia.

L'Imperatore di Germania, che intende anzitutto mantenere la pace in Europa, ha creduto opportuna, in questo momento, questa specie di manifestazione della triplice alleanza, per dimostrare che questa veglia attentamente e non permetterà mai che si turbi l'attuale equilibrio europeo.

Corriere dell'Estero

Londra, 16.

Il Daily News dice: L'arsenale di Woolwich spedì in Egitto cento tonnellate di munizioni, diecimila soldati inglesi si recheranno in autunno in Egitto per riconquistare il Sudan.

Colonia, 16.

Telegrafano dal Cairo alla Koelnische Zeitung che la spedizione contro i mahdisti desta seri timori in Egitto. Parte delle truppe egiziane si rifiuta d'obbedire. Si temono la straordinaria potenza del successore del Mahdi ed il numero eccezionale delle schiere, che non vogliono cedere davanti alla invasione europea.

Qualora le truppe inglesi dovessero subire uno scacco, l'Inghilterra tutta quanta non basterebbe a proteggere l'Egitto contro la vendetta dei sudanesi.

Parigi, 16.

I giornali pubblicano un dispaccio da Cairo, secondo cui i membri del Consiglio legislativo egiziano protestarono perchè non furono consultati sopra la spedizione per Dongola e sul prelievo per la spedizione stessa, fatto dalla cassa del debito pubblico.

Londra, 16. Il ministro della guerra finora non ha nulla deciso intorno all'invio che dovrebbe effettuarsi in autunno di truppe nel Sudan. Tutto dipenderà dallo svolgersi degli avvenimenti.

Matabeland

Londra, 17. La situazione del Matabeland è inquietante.

Camera dei Comuni

Londra, 17. Camera dei Comuni - Il cancelliere dello scacchiere presenta il bilancio del 1896 avente eccedenze di 2 milioni di sterline; il debito dello scorso anno è ridotto di 8 milioni di sterline.

Dervisci ed Egiziani

Londra, 17. Il Times ha da Suakim che 85 dervisci e 7 egiziani furono uccisi nello scontro fra un distaccamento di Tokar e le truppe di Osman Digma.

A Tripoli

Costantinopoli, 17. Si ha da Tripoli che in un conflitto fra Spahis e Tripolini, sulla frontiera, rimasero morti 10 tripolini e 6 spahis.

Severe parole della «Perseveranza»

Sul trasloco del prefetto Bertagnoli da Brescia a Caserta, la Perseveranza ha queste severe parole:

«Il trasloco del prefetto Bertagnoli a Caserta produsse disgustosa impressione nella città e nella provincia. Tale concessione paurosa non rafforza di certo il Ministero, nè lo rende popolare in questa provincia di Brescia.

Al Bertagnoli, ottimo funzionario, assiduo lavoratore, sereno ed equanime, è chiamato a succedere il Minervini, e lo si annuncia quale Prefetto di combattimento, atto ad incoraggiare e rialzare le sorti dello Zanardellismo, oggi in decadenza. E precisamente l'on. Rudini s'incarica di puntellare, raddrizzare quel grande nucleo d'interessi cui i Zanardelliani hanno appioppato il nome di partito.

È doloroso il vedere come i nostri migliori uomini, che reputiamo i capi del partito moderato, si lascino abbindolare dai radicali, fra cui, primissimi in questa provincia, sono i Zanardelliani. Come spiegare le timidezze riprovevoli, le esiziali concessioni che uomini moderati largiscono a radicali, e tanto più, quanto più questi sono audaci? È un sentimento che non mi piace approfondire, ma che nelle masse si chiama paura.»

Rendita 4.50 per cento netto

Togliamo dall'autorevole giornale Il Sole: Alla Borsa di Roma si quota già il nuovo titolo 4 1/2 0/0 netto.

Sappiamo - scrive l'Opinione - che gli intermediari della piazza ricevono importanti ordini di acquisti da varie parti, ma che non possono soddisfarli causa la scarsità del titolo. Ed infatti, se il Tesoro, dietro le operazioni di cambio di altri titoli, stabilite dalla legge del 22 luglio 1894, può mettere a disposizione del pubblico qualche partita del nuovo titolo, queste rimangono così ristrette, specialmente rispetto alle domande, da impedire che le transazioni giornaliere prendano un corso più largo e regolare, e che di qui si estendano alle Borse italiane.

Notiamo intanto che il corso su cui si negozia il 4 1/2 0/0 sta intorno a 98, dopo staccata la cedola di L. 112 1/2 scaduta il primo aprile.

Perciò, comprendendovi la cedola, come è nel corso della rendita 5 0/0, il prezzo del 4 1/2 0/0 riesce intorno a 99.

Poichè il 5 0/0, o 4 0/0 netto, è segnato intorno a 91, la parità per il 4 1/2 0/0 verrebbe poco sotto a 102 1/2. Così il 4 1/2 0/0 presenta un vantaggio per il compratore di 3 1/2 0/0, in altri termini, comprare del 4 1/2 0/0 a 99, sarebbe, lo stesso che comprare del 5 0/0 o 4 0/0 netto a 88.

Si potrebbe credere che questo maggiore buon mercato del nuovo titolo fosse la conseguenza dell'essere esso un titolo interno, cioè pagabile in moneta legale, mentre il 4 0/0 è pagabile in oro. Ma la spiegazione è troppo semplice per essere la vera.

Infatti il 5 0/0, pel privato possessore nazionale, non è punto pagabile in oro, poichè, finchè sia in vigore l'affaavit per pagamenti all'estero, egli non potrà riscuotere la cedola che in moneta legale, cioè in carta. Il suo diritto di essere pagato in oro non esiste più a meno che non voglia mandare i suoi titoli (non più le sole cedole come innanzi) all'estero, e possa trovare un banchiere compiacente, il quale giuri che quei titoli non appartengono ad un cittadino italiano.

Perciò, tenuto conto anche, che il 4 1/2 0/0 presenta notevoli vantaggi sul 5 0/0, e specialmente quello del pagamento della cedola ad ogni fine di trimestre, il suo prezzo più basso in confronto col titolo 5 0/0 dipende specialmente dal fatto stesso della sua novità, e quindi dall'essere ancora poco conosciuto, e solo in parte dall'altezza del cambio.

Ciò però riesce a dire che la differenza di prezzo ora esistente fra i due titoli tenderà a poco a poco a scomparire.

Sappiamo che la Banca Cooperativa Popolare di Padova si è messa in grado di poter fruire a prezzo assai vantaggioso il detto titolo, e basterà farne fin d'ora richiesta alla Direzione del detto Istituto.

ASSOCIAZIONE Quintino Sella

Torino, 14. Sotto la presidenza del senatore Di Sambuy i soci della «Quintino Sella» si adunarono nella solita sala di via Bogino per discutere intorno all'attuale situazione politica ed agli altri punti dell'ordine del giorno.

Erano presenti i deputati Luzzatti Ippolito, Ricci, Ferrero di Cambiano, i consiglieri comunali Ajello, Albertini, Cavaglia, Di Revel, Marsano, Frescot e numerosissimi altri membri dell'Associazione.

Aperta la seduta, il presidente senatore Di Sambuy, legge un suo breve discorso, col quale ricorda le vicende politiche del nostro paese in questi ultimi tempi.

Ricorda le ultime elezioni generali, dalle quali era lecito ripromettersi un lieto avvenire per le sorti della patria; purtroppo i pronostici non si avverarono, e le molte cause sono note.

L'Associazione «Quintino Sella» fin dal maggio dell'anno scorso, pur dichiarando di sostenere il Ministero Crispi, non erasene dichiarata entusiasta.

Il punto più discusso della politica del Ministero scorsato era quello riflettente la politica africana; gli avvenimenti di essa dovevano accrescere la responsabilità.

L'Associazione «Quintino Sella» il 18 febbraio 1895 votava un ordine del giorno invitando il Ministero a contenere la colonia eritrea nei dovuti limiti; si fece invece, colla massima imprevidenza, una guerra di conquista, ed il suo esito disastroso abbattè il Ministero.

Un nome corse allora sulla bocca di tutti, quello del generale Ricotti; egli riuscì a formare con nuovi elementi il Gabinetto Di Rudini, il quale promette un governo savio e prudente.

È dovere dell'Associazione Quintino Sella, liberale e conservatrice, prendere atto del programma dell'attuale Ministero, che ha molti punti comuni col suo.

L'on. Di Rudini ha cominciato bene ed avrà il plauso generale se saprà mantenersi in quella linea di condotta che nel breve tempo del suo governo ha dimostrato di voler seguire.

Accennando di passaggio all'Esposizione Nazionale di Torino, il senatore Di Sambuy dichiara che l'associazione Quintino Sella vi darà tutto il suo appoggio.

Dopo aver infine esortati i soci alla concordia, apre la discussione sull'argomento.

L'avv. Paretti propone si sostenga il Ministero Di Rudini, perchè esso rappresenta quei principi d'ordine e di sicurezza sociale che sono nel programma dell'associazione.

L'on. Ferrero di Cambiano spiega come egli, andato alla Camera con un programma ministeriale, abbia in seguito sentito il dovere di negare il voto al Ministero Crispi, e come dopo l'assunzione dei poteri per parte dell'on. Di Rudini, egli e i suoi amici gli abbiano dato il voto di piena fiducia, specialmente in considerazione delle difficoltà del momento.

L'on. Luzzatti, sostenitore del ministro Crispi, lo abbandonò egli pure, non approvandone la politica africana; diede il suo voto in favore dell'attuale Ministero, quello però non fu voto di fiducia, ma di semplice approvazione del suo programma africano; è molto dubbioso nel concedere la sua fiducia e si tiene sulla linea di una benevola aspettativa.

L'avv. Marsano propone infine, spiegandolo, il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Quintino Sella, plaudendo all'esposizione del momento politico fatta dall'egregio suo presidente, in conformità dei principi liberali conservatori, in virtù dei quali essa nacque, confida che ad essi sia fedele in ogni suo atto il presente Ministero, come ne dà affidamento il programma di esso fin qui conosciuto.»

L'ordine del giorno, dopo lunga discussione, è approvato.

Capsule Santal Salolè Emery Vedi quarta pagina



# DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

## L'inaugurazione del IV Congresso Cattolico Lombardo

(ALFIO) Milano, 16. La propaganda e l'azione dei cattolici in Milano e nella Lombardia vanno continuando sensibili progressi, per opera specialmente dell'instancabile cardinale arcivescovo Ferrari. Dopo una cerimonia religiosa nella Basilica di S. Vittore, venne ieri inaugurato, nel bel tempio bramantesco di S. Maria delle Grazie, il IV Congresso Cattolico Regionale Lombardo coll'intervento del medesimo cardinalissimo, del suo vescovo ausiliario Mantegazza, dell'arcivescovo Pampaloni, dei vescovi Riboldi di Pavia, Origo di Mantova, Guindanti di Bergamo, Fontana di Crema.

Apri la seduta il cardinal Ferrari, col saluto « Sia lodato Gesù Cristo »; il quale discorse compendia il programma dell'azione cattolica, tendente non a sconvolgere e distruggere, ma a ripristinare l'ordinamento sociale, spostato dopo la violazione dei diritti della chiesa nel potere temporale, nello stato, nelle scuole nelle istituzioni di beneficenza.

A conseguire questo scopo, per il quale, disse, molto si è fatto, ma assai più resta a fare, occorre perseverare nella via di organizzazione del partito, che ha già dato un notevole risveglio della fede, il ritorno dei sacerdoti nelle scuole, la frequenza delle manifestazioni religiose; quest'azione, egli nota, che dagli avversari è incompresa dai tiepidi amici della Chiesa, i quali, anziché esser sostenitori e fedeli servi del Pontefice, pretendono erigersi a suoi giudici e maestri.

Chiude augurando poche ma concrete e durvoli deliberazioni, sulle quali invoca la benedizione del Cielo, e viene calorosamente applaudito.

Parla poi l'avv. Paganuzzi di Venezia, presidente generale dell'opera dei Congressi Cattolici, che dopo aver notato i progressi finora ottenuti, riassume il programma dell'attuale congresso cioè:

1. organizzazione delle forze cattoliche, mediante congressi, conferenze, comitati;

2. movimento sociale, al quale i cattolici non devono rimanere estranei, ma invece intervenire con azione direttiva a mezzo delle società di mutuo soccorso, di segretariato del popolo, di cooperative, casse rurali di prestito e di assicurazione, istituti di credito;

3. educazione religiosa degli individui e delle masse, per renderle senza restrizioni devote alla Chiesa ed al Papa.

Termina, applaudissimo, con un'incitazione a combattere per restituire al Pontefice la sovranità temporale.

Viene data lettura di un telegramma del cardinale Rampolla che impartisce la benedizione apostolica, e di un elenco delle numerose rappresentanze intervenute o aderenti al congresso.

Si passa poi alla nomina degli uffici di presidenza centrale, e delle varie sezioni, che vengono poco dopo aperte in altro locale.

Mons. Pampaloni, arcivescovo di Vercelli, chiude l'adunanza generale, augurando che i lavori del congresso riescano efficaci e concordati.

Oggi il lavoro continua alle sezioni, ove già furono presi alcuni deliberati; ove il riassumerò in una prossima mia, quando saranno completi, e saranno stati definitivamente adottati.

Stamane nella antichissima basilica di Santo Ambrogio il cardinale Ferrari ha celebrato con gran pompa e coll'intervento dei prelati congressisti e delle rappresentanze di associazioni, con bandiere, un solenne pontificale d'inaugurazione delle feste centenarie ambrosiane.

## LA PREVIDENZA e la mancanza di lavoro

(Dal Sole)

Va esaminato con cura e fattuosa un disegno dello Zucchini, amministratore, la Cassa di risparmio di Bologna che si riferisce alla mancanza involontaria e ingovernabile di lavoro, una delle ombre maggiori della presente civiltà economica.

Sono noti gli esperimenti di assicurazione iniziati segnatamente in Svizzera; con luminosa parola il Rostand li ha tratteggiati all'ultimo Congresso sugli infertuni di Milano.

Siamo agli esordi di questi studi tecnici e appena si fecero i primi passi. Lo Zucchini vi aggiunge colla sua proposta un documento che va notato; si collega alle provvide tradizioni della Cassa di risparmio di Bologna, ma può applicarsi anche alle altre. Un'opera che versi dal 1. giugno al 18. ottobre 1896 lire cinque o lire 10, secondo che abbia o non raggiunto il ventesimo anno, qualora manchi di lavoro senza sua colpa, acquista titolo a un sussidio giornaliero sino all'esaurimento del frutto di 200.000 lire, assegnate a questo fondo della disoccupazione dalla Cassa di risparmio di Bologna.

Il sussidio giornaliero sarà concesso nella misura di lire una o di sessanta centesimi, secondo l'età degli iscritti: sia superiore o inferiore a 20 anni compiuti: verrà corrisposto anche in più volte, ma non per oltre quaranta giorni in complesso, incominciando dal sesto giorno di disoccupazione.

Qualora la somma disponibile non basti a provvedere agli iscritti rimasti privi di lavoro si rimborsano ad essi il versamento loro e i frutti sino a quaranta lire.

Non si sussidia la disoccupazione che derivi da malattia o da infortunio, alle quali calamità provvedono altre istituzioni. Si incomincia con un anno di prova, all'uo po si proseguirà in appresso. Queste sono le linee principali del disegno, al quale son facili le censur.

Il nuovo Istituto promuove la previdenza colla speranza dell'aiuto nei giorni amari della disoccupazione, ma è afflitto da una incertezza, che può bastare a distogliere i dubbiosi. Si risparmia colla speranza, non colla sicurezza dell'aiuto. E' vero che si tratta di Istituti solidi e seri, i quali tengono più che non promettono. E la Cassa di Bologna non rimanderebbe a mani vuote un'operaio che coi suoi atti di previdenza si fosse meritato un equo sussidio.

Un'altra obiezione sorge dalle imperfezioni tecniche dell'ordinamento, che non s'ispira a quei principi di mutualità, i quali informano gli statuti delle Casse di assicurazione di Berna e di San Gallo. Ma è più facile obiettare che correggere in materia così nuova dove mancano le esperienze molteplici. E tante altre difficoltà si affollano alla mente, fra le altre la piccolezza dei mezzi; ma quest'arte dei critici impotenti e sterili non ci seduce quando ci troviamo di fronte a uomini buoni, che con cautela ed esitazione si avventurano in un terreno inesplorato e studiano il vero per fare il bene. LUIGI LUZZATI.

## Intorno ai raggi Röntgen

Un colloquio col Professor Salvioni

Wilhelm Konrad Röntgen, vero scienziato all'uso tedesco coi relativi occhiali d'oro, è riuscito a traversar l'Italia sfuggendo alla persecuzione delle interviste. Mentre i giornalisti si affannano inutilmente intorno a lui, non pensano a chi sui raggi Röntgen ha fatto gli studi più profondi e le applicazioni più importanti, senza che ingiustamente la stampa italiana se ne sia occupata.

Intendo parlare del prof. Enrico Salvioni dell'università di Perugia, il cui nome in Germania, in Inghilterra ed in America vien citato dopo quello di Röntgen. Senza conoscerlo affatto mi decisi a fargli una visita. Mentre salvio l'erta che conduce all'Augusta Perugia, mi figuravo il prof. Salvioni un vecchio canuto dal lungo barbone fluente, curvo sotto il peso degli anni e degli studi severi, sicché è facile immaginare la mia sorpresa quando mi trovai innanzi un giovanotto di 32 anni, dai baffi neri, dalla persona, smilza, dall'abbigliamento trascurato di chi attende a gravi cure, ma perfettamente ignaro della rinomanza a cui il suo nome è salito fra gli scienziati.

Mi ricevette all'università, nel laboratorio di fisica, tutto circondato da tubi Crookes, da bobine Ruhmkorff, da macchine elettriche Ramsden, Nairne, Baumgartner, Armstrong, Holtz, Carré, Wilmshurst, da galvanometri Thomson-Carpentier, Wiedemann, da bilance Coitot e da altri strumenti scientifici.

L'università di Perugia occupa un antico Monastero soppresso da Napoleone I e di fianco al laboratorio sul quale ci trovavamo, dove in origine era la chiesa, funzionavano invece le macchine, spargendo intorno il loro monotono brontolio e l'odor acre del petrolio bruciato.

Quando interrogai direttamente il prof. Salvioni intorno ai suoi studi sui raggi Röntgen egli con tutta modestia mi rispose, che è stato sempre avverso alla pubblicità, specialmente nei giornali quotidiani che non possono occuparsi di cose scientifiche se non in modo molto leggero e superficiale, cioè dannoso alla scienza stessa. « Ma — soggiunge — mi sono accorto che era peggio, poiché si raccoglievano informazioni e notizie a casaccio, pubblicandole in modo che non avevano più nulla a vedere col vero ».

Questo significava in altre parole. « Così mi son dato, a ricevere ed a parlare con tutti i seccatori voi compresi ». Ma nella vita giornalistica queste sono inezie di cui non si può davvero far caso.

Così continua, nelle mie domande: « Oggi disse il prof. Salvioni — poi siamo alla presenza di una di quelle scoperte che sembra abbiano scosso l'apatia generale del pubblico per tutto ciò che è esclusivamente scientifico. Ne la scoperta del Pasteur, né il siero di Behring hanno prodotto un così grande effetto sull'immaginazione del pubblico. E ciò perché nei raggi Röntgen non si sono considerate le applicazioni chirurgiche od i benefici umanitari che ne deriveranno, ma si è guardato al lato curioso, fantasmagorico, straordinario della scoperta ».

I miei primi studi sui raggi Röntgen mirarono a stabilire se essi debbano considerarsi come una forma di luce consistente in vibrazioni dell'etere oppure se non siano altro che materia proiettata dal tubo Crookes, materia alla quale sarebbero permeabili i corpi e tanto più quanto meno compatti.

« Se si trattasse di luce, i raggi Röntgen dovrebbero propagarsi con una velocità di 3 mila chilometri al minuto secondo, mentre se fosse materia proiettata la velocità dovrebbe essere molto minore. Per misurare tale velocità ho costruito da me stesso questo strumento ».

Così dicendo, m'indicava due dischi metallici giranti, alla distanza di 10 centimetri l'uno dall'altro, sopra un cilindro ad aventi un'apertura triangolare perfettamente corrispondente l'una all'altra di ciascun cilindro. Il prof. Salvioni continuò:

« Dirigendo i raggi Röntgen in modo che vadano a cadere parallelamente al cilindro e perpendicolarmente al primo disco, siano essi luce o materia proiettata dovranno passare attraverso le aperture triangolari e, facendo girare i dischi con straordinaria velocità sempre crescente, verrà il momento in cui i raggi, passando dall'apertura del primo disco, non troveranno più l'apertura del secondo a causa del tempo che essi impiegano nel percorrere lo spazio di dieci centimetri che divide i due dischi. Dalla velocità colla quale debbono farsi girare i dischi acciòché si verifichi il fatto suesposto, si computa la velocità dei raggi, la quale decide se si tratti di luce o di materia proiettata ».

« E che cosa ha Ella concluso? — I risultati finora ottenuti mi conducono a credere che si tratti di materia proiettata, ma siccome non sono ancora perfettamente sicuro dei miei esperimenti voglio provare ancora. Ho anche fatto delle prove per constatare se i corpi trasparenti ai raggi Röntgen, presentano fenomeni corrispondenti ad una colorazione come per la luce comune e mi hanno dato fin qui risultati negativi ».

Non ho però avuto finora a mia disposizione un numero sufficiente di metalli in foglie abbastanza sottili per poter affermare come fatto generale l'assenza di colorazione. Questa assenza di colorazione quando fosse più compiutamente stabilita parlerebbe certo in favore della mia ipotesi, trattarsi cioè di materia attenuata proiettata dai tubi ».

« Che cosa ne dice dei tentativi per fotografare il cervello? »

« Mi sembra che debbano riuscire e credo condurranno alle più importanti ricerche mediche. Secondo me la riuscita è soltanto questione di tempo e di spesa. Così, per esempio, fotografando una rana in un'ora ottenni la riproduzione della parte ossea, cioè del solo scheletro ed in due ore (e questo è un fatto che non fu mai notato) scomparso le costole, si veggono i due polmoni, il cuore ed un altro viscere che giudico corrispondere alla milza ».

Questa è la prima parte dell'interessante intervista, di cui darò il seguito nel prossimo numero. S. C.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Montagnana, 16

(R). Sabato sera al nostro Sociale prima dell'idillio: L'amore di un angelo, scena liriche del maestro signor Andrea Ferretto.

Il soggetto tratto dagli Amori degli angeli di Moore — la musica fu già giudicata piena di ispirazione geniale, spontanea sino da quando, il detto idillio fu dato replicatamente alla Scala a Milano ed a Vicenza. I personaggi non sono che due: una vergine (soprano) ed un angelo (contralto). Ci piace ricordare in proposito ciò che scrisse la Provincia di Vicenza, dopo la prima audizione del soavissimo lavoro del maestro Ferretto.

Quest'idillio sembra scritto apposta per farci godere un'ora di pace, e quando l'angelo abbassa il volto su quello della vergine e lo bacia sentesi il bacio di fuoco che l'arte imprime sulla fronte del giovane e promettente maestro.

Il simpatico Ferretto è allievo del Liceo Marcello, e vanta diversi concorsi vinti.

A Firenze quello promosso dal circolo degli artisti per ben due volte con: Stormelli Toscani.

A Venezia quello indetto dalla società dei festeggiamenti del 1891 con una canzone Venetiana. Nel Belgio (medaglia d'oro) con la cantata, La caccia. Scrisse un'opera: I Redenti, che non fu ancora rappresentata ma che al concorso di Bologna, del 1894, ebbe l'onore di un 2° premio. Certo è dunque che il delizioso lavoro del Ferretto susciterà anche nel nostro Sociale il più sentito entusiasmo.

Precederà il medesimo un lavoro in prosa recitato dai più distinti nostri filodrammatici. All'egregio dott. Pasquale Zeni, presidente-impresario i più sinceri voti per una confortatissima... cassetta.

Camposampiero, 16. — (a.s.) Nel numero di ieri del Comune furono inserite due corrispondenze da Camposampiero.

Della prima « Grande concerto ecc. ecc. » di dichiariamo autori, dispiacenti che il protobabbia ommesso la nostra sigla (a. s.); della seconda « Istruzione elementare » protestiamo vivamente, poiché in essa vi sono delle basse e bugiarde insinuazioni, insinuazioni che dimostrano che l'anonimo autore è dominato dall'invidia, e si vede propriamente che ha colto l'occasione non per lodare qualcuno, ma per far palese il livore che lo tormenta.

Buon pro gli faccia; e non ti curar di lui ma guarda e passa.

× Ponte di Brenta, 16. (VERIDICUS) — Veridicus nel riferire quanto per scienza certa o per informazioni sicurissime io posso raccogliere, deve essere poco Veridicus nel rettificare relazioni constatate inesatte.

Perciò è mio stretto dovere di riferire che la vasca in ghisa che si ammira nel mezzo della piazza del nostro suburbio, è splendido dono del grande filantropo, il senatore Vincenzo Stefano Breda, a cui il paese esterna vivissima riconoscenza. Cioè in omaggio alla verità ed al principio: *Unicumque suum*.

Resta sempre fermo che il comm. Cesare Vanzetti ha il diritto alla gratitudine ed ai ringraziamenti pubblici per la benefica ingegneria avuta in questo affare.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Associazione Popolare « SAVOIA »

Sappiamo che la rispettabile Presidenza dell'Associazione « Savoia » deliberò di convocare ad un'adunanza i componenti il Comitato Direttivo per domenica, 19 corrente, alle ore una e mezza dopo mezzogiorno, nel locale di residenza dell'Associazione stessa.

Crediamo che ancora oggi, o, al più tardi, nella giornata di domani, saranno diramati gli inviti relativi.

La Presidenza fa sicuro assegnamento che nessuno degli invitati vorrà mancare alla riunione.

### Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato — in sessione ordinaria di primavera — nei giorni di giovedì 23, venerdì 24, lunedì 27 e martedì 28 mese corrente, sempre alle ore 20, per trattare gli argomenti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio in confronto del sig. Oregno prof. Luigi.

2. Offerta in dono dal Comitato per il ricordo marmoreo in onore di Aristide Gabelli del civanzo fatto di una rendita annua di L. 55, per istituire un premio annuo col nome di « Aristide Gabelli » a favore della R. Scuola Normale maschile di Padova.

3. Proposta di accettazione del legato di L. 500 del compianto cav. Moschini Giacomo a favore dei Giardini comunali d'infanzia.

4. Svincolo della cauzione di L. 300 versate alla Cassa di depositi e prestiti dal sig. Girardi Francesco per manutenzione delle pompe applicato ai pozzi pubblici.

5. Proposta di cessione alla signora Danolon Antonietta vedova Santini di un tratto di terreno del fondo annesso alla Loggia Amulea

6. Cessione al Comune della Società Veneta per imprese e costruzioni di un tratto di strada privata a ponente del mappale N. 435 b in Altichiero, rendendo comune, in corrispettivo, un muro divisorio di proprietà comunale eretto per metà su fondo della Società.

7. Proposte relative alla gestione in economia da parte del Comune del servizio della pubblica e privata illuminazione a gaz e relativi provvedimenti tecnico-finanziari (prima lettura).

8. Proposta di devolvere a beneficio del Museo civico il prodotto delle tasse d'ingresso.

9. Proposta di approvazione del bilancio preventivo dell'Istituto Vittorio Emanuele II per l'anno 1896.

10. Proposta per fornitura di buste occorrenti al Museo civico per l'Archivio e la Biblioteca, per un importo di L. 3215.

11. Proposta di concorso del Comune con L. 30000, nella spesa di L. 90000, deliberata dal Consiglio Provinciale per ampliamento del Ginnasio-Liceo (1.a lettura).

12. Proposta di concessione dell'acqua potabile gratuita, a tutto il corrente anno, a coloro che durante la esecuzione dei lavori di compimento dell'acquedotto suburbano avran-

no chiesto prese d'acqua e fatti eseguire le correnti anno i lavori di allacciamento.

13. Proposta di continuazione per altri 5 anni dal 1° gennaio a. c. del consueto sussidio di L. 2600 alla Stazione Baccologica (prima lettura).

14. Parere richiesto dal R. Ministero sulla scelta del nome da darsi alla regia Scuola Tecnica.

15. Nomina di tre rappresentanti del Comune nel locale Comitato Agrario, in sostituzione dei signori Keller prof. Antonio, Magrotto cav. Giacomo, scaduti per anzianità del defunto cav. Sette Alessandro.

16. Nomina di un delegato comunale presso il Comitato forestale, in sostituzione del sig. Galdino dott. Luigi Nicolò scaduto per anzianità.

17. Nomina della Commissione comunale per la tassa sugli esercizi, professioni e rivenditori.

18. Nomina della Commissione comunale per l'imposta sul valor locativo.

19. Proposta di completamento della terza per la nomina del Presidente del Consiglio Amministrazione dell'Istituto Esposti.

20. Comunicazione delle decisioni della Prefettura sulle nomine fatte dal Consiglio nel 5 febbraio a. c. di un membro della Commissione Consigliare per la riforma delle istituzioni di pubblica beneficenza, di un membro della Cassa di risparmio e di altro della Cassa d'Industria, e conseguente rinovazione delle elezioni.

Seduta segreta

21. Voto sul rilascio di certificati di idoneità servizio per conferma a vita di impiegati nelle Scuole elementari del Comune.

22. Conferma di impiegati nell'Amministrazione del Dazio consumo.

23. Conferma del Computista municipale sig. Charpin rag. Paolo.

24. Conferma del Cancellista sig. Vassallo Pietro.

25. Proposta di concessione dell'aumento annuo di L. 400 a favore del sig. Mantovani dott. Emilio, Cancelliere del Conciliatore.

26. Nomina di un segretario municipale.

27. Nomina di due Vice-segretari municipali.

### Ufficio funebre.

Come era stato annunciato, in questo tempio israelitico, ieri si commemorarono solennemente i nostri fratelli caduti fra le Anni dell'Etiopia.

Sovra la porta maggiore era scritto verso: « Ah! come caddero gli eroi nella pugna SAMUELE II. I ».

Il tempio era addobbato a lutto; ed attorno al Sacario ove si custodiscono le Bibbie, devano numerosi ceri.

La musica del rimpianto nostro condottino; il maestro cav. Balbi, venne eseguita dai cori, istruiti dal Di lui scolare, il maestro Orefice.

Contrariamente a quanto annunciava Veneto ufficiava il Rabbino Dott. Zammato ed il Rabbino Maggiore prof. Lolli lesse breve allocuzione di circostanza, tutta improntata a sentimenti patriottici, e di fratellanza universale.

Presenziarono la cerimonia tutte le autorità civili e militari ed un numerosissimo pubblico, che applaudirono alla pietosa e di questa commemorazione, ed al modo decoroso e solenne con cui fu compiuta.

### Commemorazioni per l'Africa.

Ossequiosi soprattutto alla verità, ci obbligo di dare smentita formale a quanto Veneto, nella sua cronaca di ieri, asseriva parlando della commemorazione, che a luogo testè nella Basilica Antoniana per i d'Alfrica.

Il Veneto trasse occasione da tale annuncio per asserire che il parroco di Santa Giustina richiesto di prestare all'uopo il catafalco di quella chiesa, lo ricusò senza previo esposto di lire 1500.

Il Veneto poi soggiunge: i commentatori.

Or bene: il commento, perchè ce n'è solo, siamo qui noi a farlo.

L'asserzione del Veneto non ha ombra di verità; e per essere cortesi vogliamo credere che il giornale sia stato male informato.

Del resto il Parroco di Santa Giustina, Domenico Puller, è troppo conosciuto per la sua bontà e per la sua condiscendenza, cialmente in simili casi, che nessuno avrebbe potuto ritenerlo capace di tanta venalità.

### Banca Cooperativa Popolare.

Ricordando fin d'ora che domenica 19 ha luogo l'assemblea straordinaria per la elezione del Presidente, avvertiamo anche non essendovi che quell'unico argomento da trattare e rimanendo aperte le urne per la votazione dalle 12 alle 16, i soci non debbono mancare a deporre la scheda, quindi tutta la comodità ed il minimo dispendio per partecipare alla importante nomina.







## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA e GAZOSA - UNICA per la CURA a DOMICILIO  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste  
Nizza, Torino, Brescia, Vienna  
ed Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino o durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie, il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alborghi, Stablimenti in luogo del Seltz. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, CHIOGNA & MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che la Ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porta l'etichetta e la capsula inverniciata in giallorame con imprime: ANTICA FONTE CHIOGNA & C.  
In Padova presso la Farmacia Pianeri e Mauro.

La Direzione: Chiogna & Moreschini

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Dalla nostra Tipografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga  
**Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare (L. 3,25)**  
vendibile presso i librai, Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto.  
L'indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagli elogi fatti da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa.



## AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

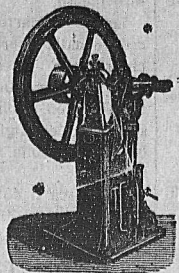
L. Scannabula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cent. 3 la parola

## Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz o a Petrolio  
i più semplici e i più economici per il consumo



Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	5	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore e gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6000
idem a petrolio L.	1100	1600	1800	2200	2700	3100	3500	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti - SERRE per fiori di ogni forma a circa 15 Lire al metro quadrato - VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato - SERRAMENTI di hiusura per Negozi in lamiera ondulata - POMPE per uso pubblico e privato - POZZI a getto continuo con tubi di ferro - APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a gaz od a petrolio, o di macchine a vapore.  
Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1072

I più diffusi e reputati Giornali  
di TORINO e PIEMONTE

LA STAMPA (Gazzetta Piemontese)

GAZZETTA DEL POPOLO

Appaltatori della Pubblicità  
HAASENSTEIN & VOGLER  
PADOVA - Via Spirito Santo, 982  
Ufficio Internazionale di Pubblicità

## CORRIERE DELLA SERA GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO CHE SI PUBBLICA A MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali  
diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate  
Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER  
PADOVA - Via Spirito Santo 982  
ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero

## SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, atolare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

Gli avvisi economici di IV. pagina  
costano poco e sono efficacissimi.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti

## AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.  
avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

## INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

## Ing. Ongaro e Vezù - Padova

S. Matteo 1154-1155  
esclusivi rappresentanti con deposito delle Case

RUD SACK - ARATRI - ERPICI - SEMINATRICI  
E. BREDA e C. (Almici concess.)

LOCOMOBILI TREBBIATRICI - MACCHINE AGRICOLE DI OGNI  
GENERE.

OFFICINA RIPARAZIONI E COSTRUZIONI  
Cinghie e Cintoni inglesi - Ricambi ed accessori  
Cataloghi gratis a richiesta

## V A G N E R & C.

Portland (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presses, Accumulatori, Presses compensatrici d'ogni genere.  
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto